

Sede legale - Presidenza: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Angelo Bazzari (presidente), Giorgio Pastori
Angelo Caloia, Giovanni Cucchiani

Collegio dei Revisori:
Felice Martinelli (presidente),
Gianmario Colombo, Raffaele Valletta

Direttore Generale: Silvio Riboldazzi

CENTRO
**S. MARIA
DELLA PROVVIDENZA**
Roma

Via Casal del Marmo, 401

Tel. 06/30.97.439 - 06/30.97.441

Fax 06/30.97.772

E-mail: info.smprovvidenza@dongnocchi.it

direzione.rm.smprovvidenza@dongnocchi.it

Internet: www.dongnocchi.it



CENTRO
**S. MARIA
DELLA PROVVIDENZA**
Roma
CARTA DEI SERVIZI

Indice

“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”	pag.	3
<hr/>		
Il Centro “S. Maria della Provvidenza”		
• Cenni storici	pag.	5
• Il Centro oggi	pag.	6
• L’attività	pag.	8
• La ricerca scientifica	pag.	13
• Impegni per la qualità	pag.	14
• Ufficio Relazioni con il Pubblico	pag.	15
• Diritti e doveri dell’utente	pag.	16
<hr/>		
I Centri della Fondazione Don Gnocchi	pag.	18

“Amis, ve raccomandandi
la mia baracca...”
Don Carlo Gnocchi



“Amis, ve raccomandandi la mia baracca...”: sono queste le ultime parole del Venerabile don Carlo Gnocchi (1902-1956), ispiratore e artefice della Fondazione che oggi porta il suo nome. Esse rimandano alla dimensione calorosa della casa, alla suggestione di relazioni umane vive, all’appartenenza ad una famiglia allargata. È da qui che trae origine la forma vera e il volto autentico della riabilitazione, principale campo di impegno della Fondazione in oltre mezzo secolo di vita.

La riscoperta e la valorizzazione quotidiana del messaggio di don Carlo - nella linea della sua riflessione antropologica e teologica, oltre che medico-riabilitativa - sono ancora oggi fonte e ragione dell’agire della Fondazione Don Gnocchi. La fedeltà al suo mandato trova conferma nel prodigioso espandersi della sua Opera in oltre mezzo secolo di attività e nella capacità della stessa di adattarsi efficacemente ai tempi e ai bisogni degli uomini.

Fedele all’unità ispirativa, nella pluralità dei suoi Centri, essa svolge attività di cura, riabilitazione, assistenza, ricerca e formazione a favore di tutte quelle persone che sono colpite da eventi patologici lesivi e invalidanti, congeniti o acquisiti, operando affinché le sue strutture diventino sempre più luogo di prossimità fraterna e di appassionata cura dell’integrità della persona, realizzando il più alto grado di risposta medico-scientifica e tecnica ai bisogni della persona malata, disabile e anziana.

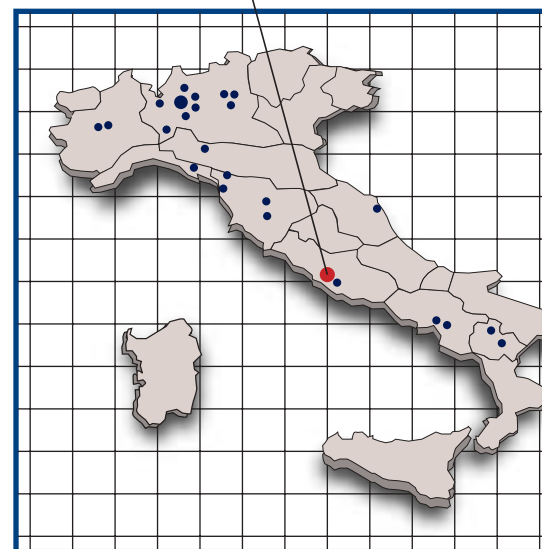
Oggi la Fondazione Don Carlo Gnocchi, che ha recentemente compiuto cinquant’anni, ha alle proprie dipendenze oltre 3500 operatori (insieme a un migliaio di collaboratori professionali) ed eroga le proprie prestazioni in 28 Centri e in una quarantina di ambulatori, distribuiti in nove regioni italiane. Dispone complessivamente di oltre 3.600 posti letto di degenza piena e day hospital (di cui quasi la metà per anziani non autosufficienti), con settemila persone curate o assistite in media ogni giorno.

L’erogazione di prestazioni sanitarie non esaurisce però la “mission” della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore - alla promozione di una nuova cultura di attenzione ai bisogni dell’uomo, divenendo così modello di una particolare risposta alla sofferenza. Né mancherà il suo costante e rigoroso impegno nell’orizzonte della promozione e tutela dei diritti di cittadinanza - tra cui si annovera il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all’assistenza - affinché questa “Carta dei Servizi” sia sempre più specchio e riflesso del suo operare quotidiano.

Monsignor Angelo Bazzari

Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Centro “S. Maria della Provvidenza”



Il Centro “S. Maria della Provvidenza”

Gentile signora, egregio signore,

il Centro “S. Maria della Provvidenza” è un nuovo germoglio della Fondazione Don Gnocchi nella Capitale, nato dal grande albero della “Piccola Casa della Divina Provvidenza” di San Giuseppe Cottolengo.

I carismi di S. Giuseppe Cottolengo e del venerabile don Carlo Gnocchi si trovano, per ragioni contingenti, a confluire in un unico progetto assicurando, con la loro idealità e potenza innovativa, da un lato la continuità assistenziale, dall'altro l'attenzione e la sensibilità nei confronti dei nuovi bisogni dell'uomo.

Attualmente il Centro “S. Maria della Provvidenza” garantisce assistenza a disabili psichici con una disponibilità di 60 posti letto in regime di accreditamento provvisorio. Dopo una lunga e complessa istruttoria, la Regione Lazio ha programmato (delibera di Giunta numero 753 del 1° agosto 2003) una completa riqualificazione della struttura.

Una volta attuati i programmati lavori di ristrutturazione e rilancio, verranno create all'interno del Centro “S. Maria della Provvidenza”:

- una struttura per attività di riabilitazione estensiva residenziale con 60 posti letto;
- una semiresidenziale con 40 posti letto;
- una non residenziale per trattamenti riabilitativi per 100 posti giornalieri;
- una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili, con 60 posti letto;
- una struttura per la riabilitazione integrata di soggetti affetti da morbo di Alzheimer e Parkinson, con 30 posti letto.

Il nuovo Centro intende posizionarsi come fondamentale tassello nella strategia di consolidamento della presenza della Fondazione Don Gnocchi a Roma e nel Lazio, soprattutto per quanto riguarda l'ampliamento dei servizi socio-assistenziali a favore dei più bisognosi.

Salvatore Provenza

Direttore Centro “S. Maria della Provvidenza”

«La cura degli ammalati, le arti della medicina, la carità verso i sofferenti e la lotta contro tutte le cause dell'umana sofferenza sono una vera e continua redenzione materiale che fa parte della redenzione totale di Cristo e di essa ha tutto l'impegno e la dignità».

don Carlo Gnocchi

Cenni storici

La struttura “Madre Nasi” fu inaugurata nel 1972 come “Istituto medico-psico-pedagogico”, con l'immediato accoglimento di 189 ospiti provenienti dalla Casa di Villa Alberici, precedente sede della “Piccola casa della divina Provvidenza” operante a Roma sin dal 1935.

Il trasferimento in via Casal del Marmo, sull'omonima collina a nord della capitale, consentì di consolidare e far crescere il servizio del “Cottolengo” sul versante dell'assistenza ai minori disabili; un compito che aveva visto l'Opera in prima fila anche nei decenni precedenti, impegnata a far fronte ai bisogni dei giovani disabili della capitale per il loro recupero psico-fisico.

L'ingresso dell'“Istituto Madre Nasi” di Roma nella grande famiglia della “Don Gnocchi”, realizzato nel settembre 2003, è frutto di un accordo stipulato fra la stessa Fondazione e la “Piccola Casa della Divina Provvidenza” di San Giuseppe Cottolengo.

La struttura ha assunto la nuova denominazione di Centro “S. Maria della Provvidenza”, nel rispetto di una storia contrassegnata da un impegno costante a favore dei più svantaggiati e in linea con le altre strutture della Fondazione Don Gnocchi (una delle quali - il Centro “S. Maria della Pace” - attivo a Roma fin dal 1950) che lo stesso don Carlo volle fossero tutte dedicate alla Madonna, per la quale nutriva una particolare venerazione.

Il primo obiettivo di questa nuova fase è stata l'integrazione delle risorse e delle attività dei due Centri romani, in sinergia con tutte le altre articolazioni della Fondazione Don Gnocchi.

Nel Centro è attiva un'équipe sanitario-riabilitativa composta da medici specialisti, tecnici laureati, educatori, fisioterapisti, oltre al personale infermieristico e di supporto. La continuità assistenziale viene assicurata da quattro suore cottolenghine che si occupano del servizio socio-educativo-assistenziale, mentre il servizio religioso viene curato dai sacerdoti della parrocchia di riferimento e da un cottolenghino.

Nell'ottobre 2005 sono stati avviati importanti lavori di ristrutturazione che si dovrebbero concludere nel mese di settembre del 2007. Tali lavori saranno finalizzati al progetto di sviluppo approvato dalla Regione Lazio.



Nelle due foto in alto, immagini della solenne inaugurazione del Centro “S. Maria della Provvidenza”, avvenuta il 28 febbraio 2004, alla presenza del cardinale Angelo Sodano. A fianco, la statua di don Gnocchi posata e benedetta nell'occasione

Centro "S. Maria della Provvidenza"
Fondazione Don Carlo Gnocchi
Via Casal del Marmo, 401
Tel. 06/30.97.439 - 06/30.97.441
Fax 06/30.97.772
E-mail:
info.rm.smprovvidenza@dongnocchi.it
direzione.rm.smprovvidenza@dongnocchi.it
Sito internet: www.dongnocchi.it

Attualmente la struttura si configura
come Centro di Riabilitazione
ex art. 26 legge 833/78
(residenziale - 60 posti letto)

Struttura organizzativa

Direttore e Responsabile Area risorse
Dott. Salvatore Provenza

Direttore medico
Dott.ssa Annarita Pellegrino

Referente scientifico
Dott. Luca Padua

Vice direttore, Responsabile URP,
Affari generali e Sicurezza
Augusto Ranieri

Responsabile Controllo di Gestione
e Sistemi Informativi
Dott. Maurizio Gargano

Responsabile Servizio Formazione
Barbara Chicca

Responsabile Ufficio Acquisti
Samuele Chiavari

Collaboratore Ufficio di Direzione
Luigi Carciere

Responsabile Area Riabilitativa
Serena Marsan

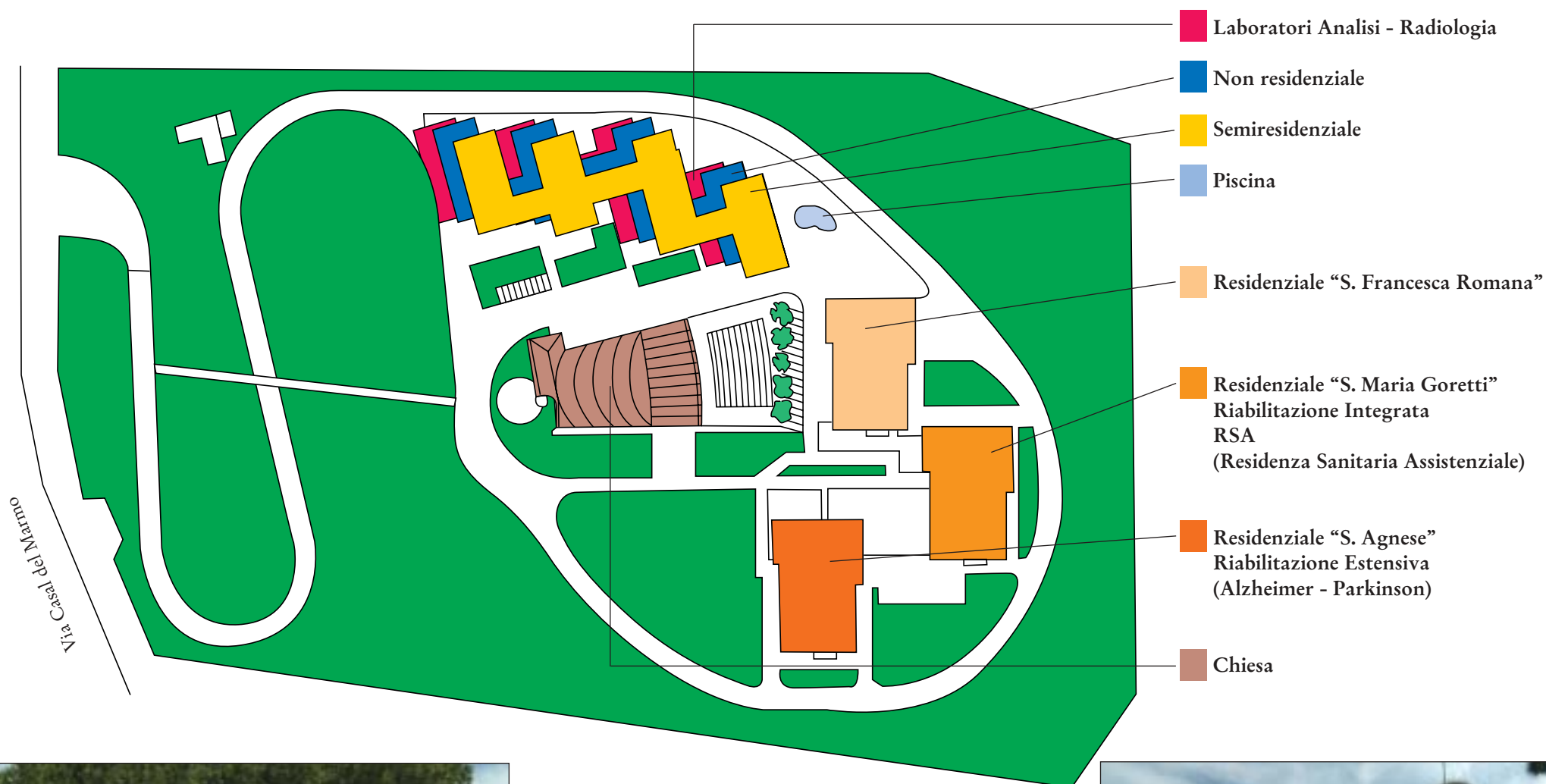
Coordinatore Ufficio del Personale
Dott.ssa Daniela Della Monica

Responsabile Sistema Qualità
Dott.ssa Anna Izzo

Coordinatore Ufficio Amministrativo
Giuliana Brancaloni

Responsabile Ufficio Tecnico
Michele Ruco

Coordinatore Segreteria Medica
Fabio Ceccarelli



Le attività

Il Centro “S. Maria della Provvidenza”, istituito con decreto del Presidente della Giunta della Regione Lazio n. 166 del 13/03/01 è autorizzato all’attività di riabilitazione per:

- 60 posti letto per RSA
- 60 posti letto ex art. 26 per riabilitazione motoria post acuzie
- 100 trattamenti giornalieri non residenziali ex art. 26
- 40 trattamenti semi residenziali
- 30 posti letto per Parkinson ed Alzheimer (Casa di cura)

L’attività di riabilitazione

Attualmente il Centro opera esclusivamente ai sensi dell’art. 26 della legge 833/78, in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale ed accoglie 60 degenti disabili psichici (al momento tutte donne). Gli utenti usufruiscono delle prestazioni a seguito di autorizzazione della Regione Lazio, attraverso la ASL di residenza.

La riabilitazione si attua attraverso la presa in carico degli assistiti da parte di un team multidisciplinare. La presa in carico avviene mediante la predisposizione di un progetto riabilitativo individuale e la realizzazione, nel suo ambito, di uno o più programmi riabilitativi.

Il coordinatore dell’equipe e responsabile del progetto riabilitativo è il medico specialista competente in riabilitazione intendendo con questo termine un fisiatra o altro medico specialista di settore. All’interno dell’equipe tutti i componenti sono responsabili, sulla base della propria professionalità, dei singoli programmi.

Il Centro offre servizi di fisiochinesiterapia, terapia occupazionale, psicoterapia, attività psico-pedagogica, attività educativo-relazionale.

Il Centro di Riabilitazione “S. Maria della Provvidenza” dispone di 60 posti letto, divisi in 3 moduli da 20; è dotato di ambulatori e ampie palestre ad uso delle degenti.

Il reparto, oltre ad offrire le prestazioni di riabilitazione, garantisce l’assistenza medica e infermieristica secondo le indicazioni e gli standard previsti dai criteri di accreditamento della Regione Lazio.

Modalità di accesso

L’utente viene chiamato direttamente su segnalazione della ASL sede del presidio.

Tempi di risposta

I tempi di risposta (telefonica e a mezzo fax) sono di 24 ore dalla richiesta.

Struttura organizzativa del reparto

Direttore medico: dott.ssa . Anna Rita Pellegrino (*medico fisiatra*)

Medico neurologo: dott. Pietro Caliandro

Medici internisti: dott. Marco Bacosi, dott. Paolo Petrucci

Psicologa: dott.ssa Annalisa Barbier

Responsabile Area riabilitativa: Serena Marsan

Caposala: Pasqua Di Gregorio

Fisioterapisti: Claudio D’Amore, Anna Rita Paolucci

Terapista Occupazionale: Barbara Lucia

Educatori: suor Anna Castellano, suor Antonietta Dirottola, suor Maria Grazia Figus, suor Matilde Di Sante

Informazioni utili

Rapporto con i parenti

I parenti fanno visita alle degenti principalmente il fine settimana o quando abbiano la possibilità di recarsi presso il Centro. Non è stato definito un orario fisso, proprio per favorire il contatto con i familiari, ma le visite non sono permesse durante l’ora dei pasti.

I parenti comunicano con l’equipe per avere informazioni sulle condizioni generali delle ospiti e vengono immediatamente avvisati in caso di necessità.

Dieta

Le ospiti seguono una dieta equilibrata elaborata per loro dal dietista con l’approvazione del Direttore medico; essa varia su sei settimane ed è divisa in dieta estiva ed invernale. Il menù può essere personalizzato nel rispetto di problemi clinici, di masticazione, di deglutizione o di particolari patologie.

Assistenza religiosa

Ogni domenica alle ore 9,45 viene celebrata la S. Messa. È un momento atteso e di grande festa durante il quale le ospiti si sentono coinvolte e partecipano con grande interesse. In avvento e quaresima sono previsti incontri di catechesi. Particolare attenzione è riservata alla devozione mariana: è prevista la recita del S. Rosario nelle giornate di sabato.

Punto informativo - Accoglienza

L’ufficio è aperto al pubblico dalle ore 7.15 alle ore 19.15 tutti i giorni; la domenica, nello stesso orario, è attivo un servizio di portineria.

Tel. 06/30.97.439 - 06/30.97.441
Fax 06/30.97.772





Le attività

L'attività educativa e riabilitativa

Attività fisioterapiche

Mobilizzazioni e ginnastica attiva.

Attività di terapia occupazionale

Lavoro sulle autonomie alimentari, igiene e cura della persona, attività ludiche e creative.

Attività di laboratorio

Ricamo a mezzo punto, punto croce, lavoro a maglia e crochet.

Attività educativo-relazionale

L'educatore professionale svolge la sua attività mediante la formulazione e l'attuazione di progetti educativi finalizzati a promuovere e contribuire al pieno sviluppo delle potenzialità personali delle ospiti, del loro inserimento e della loro partecipazione sociale, contribuendo ad incrementare il loro benessere psicofisico. Come obiettivi immediati si propone di mantenere le abilità e le facoltà personali, di rafforzare le capacità decisionali e il senso di autostima della persona; di stimolare inoltre l'orientamento, la memoria, la concentrazione, la creatività e la fantasia, la comunicazione e la socializzazione.

Per il perseguimento di tali obiettivi, l'educatore agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche e sul contesto ambientale, formulando dei progetti che si concretizzano in proposte che, attraverso incontri individuali o di gruppo, riproducono e creano ambienti e situazioni nei quali le ospiti siano protagoniste.

Tali attività avviano processi di cambiamento il cui valore educativo si esprime nella semplice concretezza della vita quotidiana.

Il programma comprende attività culturali, attività creativo-occupazionali e attività ludiche e di socializzazione, che variano a seconda delle circostanze e delle caratteristiche delle persone che compongono i gruppi.



Progetto riabilitativo/educativo/relazionale

Tutte le utenti del Centro sono seguite da un'équipe formata da due fisioterapisti, una terapeuta occupazionale, quattro educatrici, due internisti, un neurologo, una psicologa, un fisiatra e il personale OTA, OSS, ausiliario e infermieristico.

L'obiettivo è quello di garantire una buona qualità della vita attraverso il costante ed accurato controllo sanitario e la stimolazione delle abilità espressivo-emozionali, cognitive e motorie residue.

I trattamenti di riabilitazione ed educativi sono realizzati individualmente o tramite la costituzione di piccoli gruppi, in relazione alle necessità delle ospiti e ai diversi progetti educativi stabiliti dall'équipe. Vengono inoltre stabilite prescrizioni personalizzate di ausili e trattamenti per la prevenzione di piaghe da decubito ed ulcere.

Giornata tipo

La giornata tipo all'interno della struttura è organizzata seguendo tempi e ritmi definiti, al fine di garantire una quotidianità ed una prevedibilità che permetta alle ospiti di avere punti di riferimento spaziali e temporali chiari ed attendibili.

La giornata si articola come segue:

- ore 7.00 - 8.30: sveglia ed igienizzazione delle ospiti
- ore 8.30: prima colazione
- ore 9.15: mobilizzazione e attività ludico-espressive
- ore 11.45: pranzo
- ore 12.30 - 13.30: riposo pomeridiano
- ore 13.45 - 15.30: attività motorie e di terapia occupazionale
- ore 15.45 - 16.30: merenda
- ore 16.30 - 18.00: attività educative
- ore 18.30: cena
- ore 19.15: preparazione per la notte



Le attività

Altre attività

Uscite: le ospiti, due volte al mese, vengono accompagnate dagli operatori presso centri commerciali, mercati, cinema, luoghi di valore artistico. Vengono somministrati questionari prima e dopo le attività esterne al fine di valutare eventuali miglioramenti delle conoscenze relative alla visita eseguita. Le ospiti vengono inoltre stimolate a realizzare lavori inerenti alle uscite (disegni, brevi e semplici temi, oggetti a tema).

Cineforum: Il venerdì mattina all'interno del Centro viene proiettato un film, cui fa seguito una discussione sui contenuti basata sulla descrizione della trama (aspetti logico-deduttivi e mnemonici) e sull'espressione delle proprie impressioni ed emozioni (aspetti emotivo-relazionali).

Piscina: nel periodo estivo (da giugno a settembre), le ospiti possono usufruire della piscina del Centro, posta nell'area giardino, svolgendo attività ludiche e di stimolazione sensoriale.

Teatro: le ospiti sono impegnate, circa due volte l'anno, nella realizzazione di rappresentazioni con la partecipazione anche dei parenti.

Feste: per alcune ricorrenze particolari, come Natale, Carnevale, Pasqua, vengono organizzate feste con la partecipazione degli operatori sanitari.

Canto: il sabato mattina è prevista l'attività di preparazione dei canti che saranno eseguiti durante la S. Messa domenicale e nelle occasioni di festa.

Tali attività sono inserite in un programma educativo annuale, che prevede l'utilizzo di una scheda di valutazione elaborata dall'équipe riabilitativa e somministrata, con cadenza semestrale, al fine di evidenziare eventuali miglioramenti o stabilizzazioni dei deficit evidenziati.



La ricerca scientifica

La linea di ricerca scientifica effettuata al Centro "S. Maria della Provvidenza" si orienta nei seguenti settori:

- patologie della colonna vertebrale e degli arti (deformità, dolore, osteoporosi);
- patologie del sistema nervoso centrale e periferico (stroke, lesioni traumatiche dei nervi, sindromi da intrappolamento);
- riabilitazione neuromotoria;
- neuropsichiatria infantile;
- patologie dell'apparato respiratorio (BCPO, enfisema);
- patologie da malocclusioni (ATM);
- psicologia.

Scopo della ricerca è quello di approfondire la conoscenza sotto il profilo eziologico e terapeutico, al fine di individuare supporti metodologici sempre più rigorosi nella programmazione dell'esercizio riabilitativo e al fine di assicurare una migliore qualità della vita per il disabile. Una delle più grandi intuizioni di don Gnocchi fu il sostegno incondizionato alla ricerca scientifica concepita come sforzo teso a ridurre le sofferenze umane e - come diceva lo stesso don Carlo - a "ricostruire l'uomo".

Referente scientifico del Centro "S. Maria della Provvidenza": **dott. Luca Padua**

Impegni per la qualità

Il Centro “S. Maria della Provvidenza” ha ottenuto nel luglio 2005 la Certificazione del proprio sistema qualità in base alla norma ISO 9001:2000.

Al Centro è stata istituita la figura del Responsabile della Qualità aziendale che, alle dirette dipendenze della Direzione, garantisce, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, l’implementazione del Sistema Qualità, verificandone periodicamente l’applicazione e il mantenimento.

Obiettivi e standard di qualità

Macro-obiettivi	Obiettivi	Indicatori
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI	Verifica dell’efficacia delle terapie riabilitative	Scale di valutazione in uso
	Potenziamento della partecipazione al PEI (Progetto Educativo Individuale) del personale assistenziale ed infermieristico	Strutturazione di un incontro mensile con il personale di ciascun reparto
	Mantenimento delle attività sociali svolte all’esterno del Centro (progetto uscite 2006)	Uscite programmate
INFORMAZIONE E RISPETTO DELLA PRIVACY	Riconoscibilità del personale attraverso apposito badge identificativo	Consegna del badge al 100% degli operatori
SICUREZZA	Sorveglianza	Impianto di allarmi anti-intrusione.
	Attività di monitoraggio	Verifiche ispettive interne Verifiche ispettive da parte di enti terzi

Responsabile Ufficio Qualità: **dott.ssa Anna Izzo**
Tel. 06/30.97.439 - Fax 06/30.97.772
E-mail: aizzo@dongnocchi.it

Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)

L’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ha il compito di garantire l’esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione da parte dell’utenza.

Le funzioni dell’URP, definite e regolate dalla normativa in vigore, sono:

agevolare i cittadini nell’accesso ai servizi, attraverso la gestione delle informazioni sulla struttura aziendale, sulle prestazioni, sui servizi erogati e sulle modalità di accesso, sia in modo diretto, sia attraverso pubblicazioni e comunicazioni esterne;

attuare, mediante l’ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità e di gradimento dei servizi, attraverso strumenti come i reclami, le segnalazioni e i questionari sulla soddisfazione degli utenti.

Principali attività svolte dall’URP

- Comunicazione aziendale, interna ed esterna.
- Gestione dei reclami e delle segnalazioni.
- Indagini di soddisfazione dell’utenza.

Orari di apertura

Il Responsabile dell’URP riceve il lunedì e giovedì, dalle ore 9 alle ore 12, e il venerdì dalle ore 14 alle 18. In altri giorni e orari si possono contattare i seguenti numeri telefonici: 06/30.97.439-441.

Le segnalazioni possono essere inoltrate:

- di persona al Responsabile URP o tramite la Segreteria di direzione;
- per fax al numero 06/30.97.772;
- all’indirizzo di posta elettronica: direzione.rm.smprovvidenza@dongnocchi.it.

Gestione dei reclami

Il reclamo, formalizzato dall’utente o dal responsabile URP, viene inoltrato immediatamente alla Direzione del Centro che, entro 3 giorni lavorativi, provvede a rispondere alle segnalazioni o direttamente o tramite l’ufficio competente.

Indagini sulla soddisfazione dell’utenza

La misurazione della soddisfazione dell’utente ha i seguenti obiettivi:

- permettere e promuovere un flusso di comunicazione a due vie tra il Centro e gli utenti dei diversi servizi;
- conoscere l’opinione degli utenti sui servizi ricevuti e sulle modalità di erogazione, per passare dalla condivisione delle informazioni alla costruzione di soluzioni;
- gestire le aspettative quando non eccedano le finalità dell’organizzazione.

Il Centro garantisce la realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione dell’utenza promuovendo la somministrazione di un questionario opportunamente predisposto.

Responsabile dell’Ufficio: **Augusto Ranieri**
Tel. 06/30.97.439-441 - Fax 06.3097772
E-mail: direzione.rm.smprovvidenza@dongnocchi.it

Diritti e doveri dell'utente



I diritti

Dignità della persona e rispetto delle differenze

L'utente ha diritto ad essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.

Informazioni

L'utente ha diritto ad ottenere dalla struttura sanitaria informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze. Lo stesso ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura.

L'utente ha il diritto di ottenere dal sanitario che lo cura informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi. Ove il malato non sia in grado di determinarsi autonomamente, le stesse informazioni dovranno essere fornite ai genitori/tutori/familiari nelle forme e nei modi prescritti dalla legge e nel rispetto della privacy.

Rispetto e imparzialità

I comportamenti nei confronti dell'assistito devono essere ispirati a criteri di rispetto, obiettività, giustizia ed imparzialità. Durante la degenza ospedaliera, l'assistito ha diritto ad essere sempre individuato con il proprio nome e cognome.

Informazione e consenso sui trattamenti sanitari

Salvo i casi di urgenza nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, l'Utente ha diritto a ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie od interventi; le dette informazioni debbono concernere anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento. Ove il sanitario raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di una informazione diretta, la stessa dovrà essere fornita, salvo espresso diniego del paziente, ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria.

L'utente ha, altresì, diritto di essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture. Ove il malato non sia in grado di determinarsi autonomamente, le stesse informazioni dovranno essere fornite ai genitori/tutori/familiari nelle forme e nei modi prescritti dalla legge e nel rispetto della privacy.

Riservatezza

L'utente ha diritto ad ottenere che i dati relativi alla propria malattia ed ogni altra circostanza che lo riguarda, rimangano segreti.

Diritto al rispetto di standard di qualità

Ogni individuo ha il diritto di accedere a servizi sanitari di alta qualità, sulla base delle definizioni e del rispetto di precisi standard.

Reclami

L'utente o il genitore/tutore, ha il diritto di proporre reclami, che devono essere sollecitamente esaminati, ed essere tempestivamente informato sull'esito degli stessi.

I doveri

Il malato quando accede ad una struttura sanitaria è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri malati, con la volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico e con la Direzione della sede sanitaria in cui si trova.

L'accesso alla struttura sanitaria esprime da parte dell'utente un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico e assistenziale.

L'utente o il genitore /tutore ha diritto ad una corretta informazione sull'organizzazione della struttura sanitaria, ma è anche un suo preciso dovere informarsi nei tempi e nelle sedi opportune.

Raccomandazioni

Il reparto è luogo di cura: è pertanto necessario adeguare il proprio comportamento al rispetto degli altri pazienti. È bene che familiari e amici evitino di intralciare l'attività assistenziale durante le ore di visita.



La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita oltre mezzo secolo fa don Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai **mutilatini**, la Fondazione ha ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione, occupandosi soprattutto di **ragazzi portatori di handicap**, affetti da complesse patologie congenite e acquisite, ma anche di **pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori**. Dagli anni Ottanta l'impegno si è esteso all'assistenza degli **anziani non autosufficienti** e negli ultimi anni anche ai **malati oncologici terminali** e ai **pazienti con esiti di coma**. Intensa, oltre a quella **sanitario-riabilitativa, socio-educativa e socio-assistenziale**, è l'attività di **ricerca scientifica** e di **formazione** ai più diversi livelli. È riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. Nel 2001 ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo.

LOMBARDIA

IRCCS S. Maria Nascente
MILANO

*Centro di Formazione
Orientamento e Sviluppo*
MILANO

Girola-Don Gnocchi
MILANO

Palazzolo-Don Gnocchi
MILANO

S. Maria al Castello
PESSANO CON BORNAGO (MI)

S. Maria delle Grazie
MONZA

S. Maria alla Rotonda
INVERIGO (CO)

S. Maria al Monte
MALNATE (VA)

Fondazione Don Gnocchi
LODI

S. Maria alle Fonti
SALICE TERME (PV)

Moro Girelli-Don Gnocchi
BRESCIA

S. Maria in Santo Stefano
ROVATO (BS)

Spalenza-Don Gnocchi
ROVATO (BS)

PIEMONTE

S. Maria ai Colli
TORINO

Presidio Ausiliatrice-Don Gnocchi
TORINO

EMILIA ROMAGNA

S. Maria ai Servi
PARMA

LIGURIA

Polo Riabilitativo del Levante ligure
Ospedale San Bartolomeo
SARZANA (SP)

TOSCANA

IRCCS S. Maria agli Ulivi
POZZOLATICO (FI)

S. Maria alle Grazie
COLLE VAL D'ELSA (SI)

S. Maria alla Pineta
MARINA DI MASSA (MS)

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale S. Antonio Abate
FIVIZZANO (MS)

LAZIO

S. Maria della Pace
ROMA

S. Maria della Provvidenza
ROMA

MARCHE

Bignamini-Don Gnocchi
FALCONARA M.MA (AN)

CAMPANIA

S. Maria al Mare
SALERNO

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile Criscuoli
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

BASILICATA

Gala-Don Gnocchi
ACERENZA (PZ)

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile
TRICARICO (MT)

COME RAGGIUNGERE IL CENTRO

Il Centro si trova in via Casal del Marmo 401 (nella zona nord di Roma-Ottavia-Palmarola).

È raggiungibile in **auto** sia da via Trionfale che da via Boccea e dal Raccordo Anulare, uscendo a via Boccea.

Autobus: linea 998 e 992.

